LA STAMPA
17/11/2026 Pag. 49 Ed. Imperia

DOPO LA MOBILITAZIONE DI ORDINE E ASSOCIAZIONE

Giornalisti e censura riapre la sala stampa in questura a Genova

Dopo quattro anni di chiusura, riapre a Genova la sala stampa della questura. Un primo risultato concreto della mobilitazione promossa lo scorso 26 ottobre da Ordine dei Giornalisti, Associazione Ligure Giornalisti e Gruppo Cronisti liguri, che aveva portato oltre 250 giornalisti davanti alla prefettura per protestare contro le restrizioni all'accesso alle informazioni e denunciare una situazione definita di censura.

La riapertura, disposta dal nuovo questore Raffaele Gargiulo, è accompagnata da nuove modalità di comunicazione con gli operatori dell'informazione. Ogni giorno, intorno alle 11, il portavoce della questura fornirà ai cronisti aggiornamenti sui principali fatti di rilievo, tra cui furti, rapine e truffe. Un'apertura arriva anche dal Comando provinciale dei carabinieri: su disposizione del generale Alessandro Magro e del colonnello Marco Alesi, i giornalisti accreditati riceveranno quotidianamente, attraverso chat o posta elettronica, informazioni sugli eventi più significativi.

Un altro passo riguarda la possibilità di conoscere i nominativi delle persone sottoposte a misure cautelari o a fermo di indiziato di delitto, insieme a quelli dei rispettivi difensori. Le informazioni potranno essere diffuse a margine dei comunicati, previa autorizzazione del procuratore della Repubblica e chiaramente nel rispetto della normativa sulla presunzione d'innocenza.

Determinante il ruolo del prefetto di Genova Cinzia Torraco e del procuratore Nicola Piacente. «Un risultato significativo e concreto – sottolineano Tommaso Fregatti, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Liguria, e Matteo Dell'Antico, segretario dell'Associazione Ligure Giornalisti – perché dimostra che quando la categoria si mobilita compatta e fa sentire la propria voce, le conseguenze arrivano».

Le novità potrebbero estendersi anche al resto della regione. Il prefetto Torraco ha infatti incontrato i rappresentanti governativi di Imperia, Savona e La Spezia, invitandoli a sensibilizzare le forze dell'ordine sul rispetto dell'articolo 21 della Costituzione e del diritto di cronaca. La categoria organizzerà ulteriori incontri nelle prossime settimane anche in provincia di Savona e di Imperia.

Infine, Ordine e Associazione invitano tutti i giornalisti liguri a chiedere alle Procure copia delle ordinanze di custodia cautelare, possibilità prevista dall'articolo 116 del Codice di procedura penale. Un passaggio che punta a rendere più trasparente e uniforme l'accesso agli atti giudiziari. P.P.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA